

# PIANETA IMPRESA

**GLI ESORDI**  
NEGLI ANNI '60 LA FONDAZIONE  
DELL'AZIENDA RIMASTA  
A CONDUZIONE FAMILIARE

**IL FUTURO**  
AL LAVORO SU TECNOLOGIE  
PER TRASMETTERE DATI  
ATTRAVERSO FASCI DI LUCE

## Da «mister Ignis» all'era dell'hi-tech La Rold conquista il mercato cinese *Cantalupo, visita nella fabbrica di componenti per elettrodomestici*

**FOCUS**

**L'iniziativa**  
I dirigenti hanno mostrato  
le linee produttive  
a una delegazione  
di Assolombarda Milano

di **ANDREA GIANNI**

- CERRO MAGGIORE -

**NEGLI ANNI '60** «mister Ignis», l'imprenditore Giovanni Borghi padre del marchio storico degli elettrodomestici made in Italy, incontrò a una fiera campionaria Onofrio Rocchitelli, fondatore assieme a Dolores Loro dell'azienda Elettrotecnica Rold, e si «innamorò» dei componenti realizzati nell'Alto Milanese, utilizzandoli per la sua produzione. Un episodio che ha dato il via a una storia di successo, quella della Rold (Rocchitelli Onofrio Loro Dolores), che ha superato gli anni della crisi e ha conquistato anche il mercato cinese. «I componenti che produciamo in Lombardia - spiega Paolo Barbatelli, direttore innovazione e membro del consiglio di amministrazione - vengono venduti anche in Cina. Paghiamo stipendi lombardi e vendiamo a prezzi appetibili anche per i cinesi». Il segreto della Rold, circa duecento dipendenti tra lo stabilimento di Cantalupo e il quartier generale a Nerviano, è la specializzazione in una nicchia di mercato occupata da pochi altri operatori (a livello mondiale il 60% di alcuni componenti per la-

vatrici viene prodotto dalla Rold). E l'utilizzo di alte tecnologie per realizzare componenti indispensabili per gli elettrodomestici. In particolare il meccanismo che serve per aprire e chiudere gli sportelli delle lavatrici, ma anche sistemi di illuminazione per uso industriale. Vende a big del settore come Electrolux o Whirlpool. L'85% della produzione è destinata all'export, e tra i Paesi compare

**PAOLO BARBATELLI**

**Paghiamo stipendi lombardi e vendiamo a prezzi appetibili anche per i cinesi creando posti di lavoro sul territorio italiano**

anche la Cina. Dati presentati ieri nel corso della quarta tappa dell'iniziativa «Quisifabbrica» promossa da Assolombarda-Confindustria per valorizzare le imprese e creare sinergie tra imprenditori ed enti locali. La delegazione ha visitato la sede della Saes Getters di Lainate e lo stabilimento nella zona industriale di Canta-

lupo, frazione di Cerro Maggiore, della Rold. Aziende di pregio per il tessuto produttivo della zona Alto Milanese, rappresentato da oltre 19mila imprese, di cui 2.652 manifatturiere, che danno lavoro a 69.116 persone.

**HANNO** partecipato, tra gli altri, il presidente del Gruppo meccatronici di Assolombarda Confindustria Milano Monza-Brianza, **Diego Andreis**, il vicedirettore generale di Assolombarda Milano Massimo Manelli e il dg di Federmeccanica Stefano Franchi. «La competitività delle imprese oggi va di pari passo con quella del territorio, per questo il dialogo con gli enti locali è determinante», spiega Laura Rocchitelli, presidente del Gruppo Rold e della zona Alto Milanese di Assolombarda. Dall'epoca di «mister Ignis», quindi, è cambiato il mondo. E la Rold è rimasta al passo con i tempi, realizzando una costante crescita di fatturato dagli anni della crisi, tra il 2010 e il 2011, e assumendo nuovi dipendenti. La nuova frontiera sarà lo sviluppo della tecnologia Li-Fi, sulla quale i tecnici sono al lavoro nei laboratori Rold: la trasmissione di dati e informazioni attraverso la luce.





**MANAGER**  
La presidente  
del Gruppo Rold  
Laura Rocchitelli